

CONFCOMMERCIO

Sangalli: «Misure strutturali per lo sviluppo»

«Misure strutturali per rilanciare la crescita». Le chiederà il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, dalla tribuna della ventunesima assemblea generale, giovedì prossimo, a Silvio Berlusconi e ai 7 ministri che saranno presenti.

L'inflazione è ai massimi dal 1996: dipende solo dalla congiuntura internazionale?

«Il ritorno dell'inflazione a livelli che non si riscontravano dal 1996 continua ad essere guidato dall'energia e dalle materie prime alimentari, quindi non si può certo parlare di una patologia italiana. Se a monte aumentano materie prime e petrolio, non si possono accusare i commercianti, ultimo anello della catena, se i prezzi salgono. Siamo di fronte a un'inflazione importata e questo è un fenomeno comune a tutti i paesi europei».

Sulla spesa quotidiana l'effetto è più sensibile. In Italia come vanno affrontati i problemi della razionalizzazione della rete distributiva?

«Guardi, è indubbio che si debba prestare particolare attenzione all'efficientamento della filiera, ma anche rendendola più corta è difficile sfuggire agli effetti del caro-petrolio. Purtroppo il nostro Paese ha perso treni importanti non sviluppando trasporti, come le autostrade del mare, alternativi a quelli su

gomma. E, per quanto ci riguarda, la distribuzione commerciale ha dimostrato un comportamento responsabile e trasparente nei confronti dei consumatori come risultato concreto della reale concorrenza che c'è in questo settore che, ricordo, è l'unico veramente liberalizzato sin dal 1998 con il decreto Bersani».

Quindi, secondo lei, dov'è che si deve intervenire?

«Certamente di fronte all'im-

parto dei servizi come rilevato dall'Indicatore Consumi Confcommercio, servono misure strutturali in grado di rilanciare la crescita del nostro Paese. E due sono le priorità da affrontare nell'arco della legislatura: riduzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro con l'obiettivo di ridurre di almeno cinque punti l'aliquota media Irpef; taglio della spesa pubblica di un punto di Pil all'anno per i



Il presidente nazionale avverte:
«La crescita dei prezzi è trascinata da energia e materie prime»

pennata dei prezzi del petrolio occorre agire sia sulla leva del prelievo fiscale, che sul versante strutturale come la diversificazione del mix energetico attuando anche i necessari investimenti infrastrutturali. In fretta».

Che misure chiederà al presidente Berlusconi per contrastare il crollo dei consumi?

«Di fronte ad una domanda interna che non dà nessun segnale di ripresa, e che anzi per la prima volta registra un segno "meno" anche per il com-

prossimi cinque anni. Ma accanto a questo occorre anche portare a compimento le liberalizzazioni e snellire la burocrazia».

Servono provvedimenti come il taglio dell'Ici e la detassazione degli straordinari o sono pannicelli caldi?

«Vanno nella giusta direzione perché aiutano il reddito e sostengono il merito e la produttività».

Andrea Bianchi